

PER IL SUO IMPEGNO POLITICO

Rapito e incatenato giovane prete pisano

Il parroco aveva ricevuto un minaccioso messaggio. «Gli faremo il lavaggio del cervello» Il sacerdote che era stato drogato, è riuscito a liberarsi e ad avvertire i carabinieri

Nel corso della manifestazione antifascista

Da Bari un fermo impegno alla vigilanza democratica

Protesta del Senato accademico per l'irruzione della polizia nell'Ateneo - Non ancora identificato il fascista che ha ferito un passante

DALLA REDAZIONE

BARI 20 aprile

I democratici baresi, tra cui

numerosi giovani, hanno manifestato questa mattina al «Supercinema» contro gli episodi di violenza fascista dei giorni scorsi a Milano, Roma, Firenze: azioni squadristiche che hanno fatto anche a Bari l'altro ieri una vittima, col ferimento di un giovane passante colpito da un proiettile esploso da un'auto.

Nel corso della manifestazione, l'avvocato Martinetto

che ha parlato a nome del Comitato unitario antifascista e

il compagno Di Corato Segretario della Cumeri e confederato del Lavoro che ha partito a nome della Federazione unitaria CGIL CISL UIL, hanno riaffermato il fermo impegno della città alla vigilanza democratica e alla mobilitazione per la difesa di ogni forma di violenza fascista.

Un documento di protesta è stato approvato dal Comitato unitario antifascista cittadino che resta, mobilitato permanentemente con sede nel Muci

niclo.

Il Senato accademico de-

l'Università baresa riunitosi d'urgenza per esaminare i gravi episodi di ieri e altro quando le forze di polizia fecero irruzione nell'Ateneo mentre erano in corso simboli di laurea alla Facoltà di giurisprudenza e un assemblea con il compagno Chiaramonte alla Facoltà di lettere ha approvato un ordine del giorno in cui esprime «la più decisa protesta per la violazione della tradizionale autonomia del la Città universitaria» richiamata l'attenzione dell'opinione pubblica sul «progressivo in-

tenificarsi della strategia del

tensione che è in atto nel

nostro Paese e che insidi

l'ordinamento costituzionale

e dalla guerra di Liberta-

nazione».

A questo proposito, i Que-

sti di Bari, in un comunicato

cerca di giustificare l'irru-

zione degli agenti nell'Ateneo,

affermando che «l'intervento

avvenne nell'esclusivo ademp-

imento di un dovere di giuridico»

e cioè per inseguire un grup-

po di malfatti e di muniti di

potere e responsabili di

di atti e per i quali è obbligato il caro

a denunciare le gravi re-

sponsabilità dell'azione

politica e del Paese di fronte al

dilagare del terrorismo neofasci-

sta - continua il documento

- il Seminario accademico

invita le autorità e i responsabili

dell'ordine pubblico a ga-

lire tutte le previsioni

concrete di condizioni di libertà

e di civile convivenza nell'uni-

tate di Bari nello spirito e

secondo i dettami della Costi-

ma.

Non è stato ancora identifi-

ato il giovane fascista che te-

n l'altro sparo contro un

gruppo di extraparlamentari

rendendo un passante. Dalle ri-

costruzioni dell'episodio -

che ha già portato all'arresto di

di tre persone - effettuato

dal magistrato emerge

la piena responsabilità dei

voci che il compagno Chiaramonte

della Facoltà di lettere ha ap-

provato un ordine del giorno

in cui esprime «la più decisa

protesta per la violazione del

la tradizionale autonomia del

la Città universitaria» richiama

l'attenzione dell'opinione

pubblica sul «progressivo in-

zione».

P. C.

GENOVA - E' stato accertato radiologicamente

Inesistente la colica accusata da Bozano

Sul Po nel Cremonese

Donna carbonizzata in un motoscafo

CETIMONIA 20 aprile

Una donna è morta bruciata

a bordo del suo motosca-

fo andato in fiamme sul Po. La

notte scorsa, Bruno Gianni, 55 anni, aveva compiuto un viaggio

di circa 100 chilometri

e, tornato a bordo ed «avvertito

che lo scafo bruciava», si

meglio ha preso il treno

e tornato a casa.

Le donne non è riuscita a

gettarsi in acqua il suo po-

bruciato e si è trovata

dagli vigili del fuoco e i me-

sì sono rivolti nell'ospedale

di Cesena, tagliando i suoi

prognosi di trenta giorni per

i ustioni al volto e alle mani

e in stato di choc.

Secondo i primi rientri pare

che l'incidente si è stato ca-

ca dal cattivo funzioname-

nto della bombola di gas

quidato di cui era dotato il

cabina-

to.

Le donne non è riuscita a

gettarsi in acqua il suo po-

bruciato e si è trovata

dagli vigili del fuoco e i me-

sì sono rivolti nell'ospedale

di Cesena, tagliando i suoi

prognosi di trenta giorni per

i ustioni al volto e alle mani

e in stato di choc.

Secondo i primi rientri pare

che l'incidente si è stato ca-

ca dal cattivo funzioname-

nto della bombola di gas

quidato di cui era dotato il

cabina-

to.

Le donne non è riuscita a

gettarsi in acqua il suo po-

bruciato e si è trovata

dagli vigili del fuoco e i me-

sì sono rivolti nell'ospedale

di Cesena, tagliando i suoi

prognosi di trenta giorni per

i ustioni al volto e alle mani

e in stato di choc.

Secondo i primi rientri pare

che l'incidente si è stato ca-

ca dal cattivo funzioname-

nto della bombola di gas

quidato di cui era dotato il

cabina-

to.

Le donne non è riuscita a

gettarsi in acqua il suo po-

bruciato e si è trovata

dagli vigili del fuoco e i me-

sì sono rivolti nell'ospedale

di Cesena, tagliando i suoi

prognosi di trenta giorni per

i ustioni al volto e alle mani

e in stato di choc.

Secondo i primi rientri pare

che l'incidente si è stato ca-

ca dal cattivo funzioname-

nto della bombola di gas

quidato di cui era dotato il

cabina-

to.

Le donne non è riuscita a

gettarsi in acqua il suo po-

bruciato e si è trovata

dagli vigili del fuoco e i me-

sì sono rivolti nell'ospedale

di Cesena, tagliando i suoi

prognosi di trenta giorni per

i ustioni al volto e alle mani

e in stato di choc.

Secondo i primi rientri pare

che l'incidente si è stato ca-

ca dal cattivo funzioname-

nto della bombola di gas

quidato di cui era dotato il

cabina-

to.

Le donne non è riuscita a

gettarsi in acqua il suo po-

bruciato e si è trovata

dagli vigili del fuoco e i me-

sì sono rivolti nell'ospedale

di Cesena, tagliando i suoi

prognosi di trenta giorni per

i ustioni al volto e alle mani

e in stato di choc.

Secondo i primi rientri pare

che l'incidente si è stato ca-

ca dal cattivo funzioname-

nto della bombola di gas

quidato di cui era dotato il

cabina-

to.

Le donne non è riuscita a

gettarsi in acqua il suo po-

bruciato e si è trovata

dagli vigili del fuoco e i me-

sì sono rivolti nell'ospedale

di Cesena, tagliando i suoi

prognosi di trenta giorni per

i ustioni al volto e alle mani

e in stato di choc.

Secondo i primi rientri pare

che l'incidente si è stato ca-

ca dal cattivo funzioname-

nto della bombola di gas

quidato di cui era dotato il

cabina-

to.